

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

Via Giovanni Bonsignore, 1 -90135 PALERMO

Risposta a: nota prot. n. 121343 del 28/07/2021 del Genio Civile di Palermo; nota prot. n. 853719 del 30/07/2021 e pec del 24/08/2021 del Comune di Palermo.

Protocollo n. 12752 del 25.08.2021

Al Comune di Palermo
Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle OO.PP.
Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete
serviziarete@cert.comune.palermo.it

All'Ufficio del Genio Civile di Palermo
geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. All'Agenzia del Demanio
dre_sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Responsabile del procedimento Ing. Margherita Di Lorenzo del Casale
m.dilorenzodelcasale@comune.palermo.it

Al Responsabile Unico per la Pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

****AIU a favore del comune di Palermo – Interferenza realizzazione impianti con canali cittadini****

- **Lavori: Conferenza Speciale dei Servizi n. 3/2021**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e art. 27 c.1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 – Azione 4.1.3 “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di controllo e di telegestione energetica della rete) - Efficienzamento impianti di pubblica illuminazione della Circonvallazione e aree limitrofe della città di Palermo”. Progetto Definitivo - Esecutivo – Importo complessivo € 15.200.000,00.
- **Ditta:** Comune di Palermo – 80016350821.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,*

dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;
- VISTA la nota prot. n° 121343 del 28/07/2021 (acquisita al protocollo di questa Autorità n° 11770 in pari data), con la quale il Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti, Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo, U.O. 01 Segreteria Tecnica, ha indetto la Conferenza dei Servizi per il giorno 25/08/2021, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e art. 27 c.1 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii. per l’acquisizione dei pareri delle varie Amministrazioni interessate all’approvazione de progetto di livello Definitivo - Esecutivo in oggetto;
- VISTA la nota prot. n. 853719 del 30/07/2021 (acquisita al prot. AdB n. 11981 in pari data) con la quale il RUP del progetto in esame, Ing. Margherita Di Lorenzo Del Casale, in ottemperanza a quanto richiesto dall’Ufficio del Genio Civile con la sopracitata nota prot. n. 121343/2021, ha trasmesso il link al quale è stato reso disponibile il progetto dei lavori di che trattasi;
- VISTA la nota prot. n. 853743 del 30/07/2021 (assunta al prot. n. 11983 del 21/06/2021) con la quale il R.U.P. Ing. Margherita Di Lorenzo Del Casale, con riferimento alla Conferenza di Servizi prevista per il giorno 25/08/2021, ha trasmesso l’elenco delle Società/Enti interessati all’espressione del parere di competenza;
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali resi disponibili ed in particolare la TAV 7 “*Interferenze corsi d’acqua*” e la TAV R “*Relazione interferenze canali*”;
- CONSIDERATO che il progetto è un intervento di manutenzione straordinaria non conservativa che prevede la sostituzione di un congruo numero di apparecchi di illuminazione con lampade a vapori di mercurio (non più in produzione) o SAP con sorgenti luminose più efficienti energeticamente e cromaticamente equivalenti. L’intervento prevede ove necessario il rifacimento dell’intero impianto con l’installazione di apparecchi di illuminazione stradale a basso consumo e l’eliminazione del maggior numero possibile di cabine serie, vetuste ed ormai, obsolete, creando nuovi impianti in derivazione. L’intervento riguarda gli impianti di illuminazione pubblica della Circonvallazione e delle aree limitrofe. In particolare, l’intervento in progetto si pone l’obiettivo di dismettere le seguenti cabine serie: Fondo Bracco, Montecarlo, Nuova, Pecoraro, Oreto 2 ed efficientare gli impianti in derivazione afferenti alle cabine: Oreto, Regione Siciliana – Oreto corsie centrale , Regione Siciliana – Oreto corsie laterali, Regione Siciliana- Basile, Regione Siciliana- Bonagia, Regione Siciliana- ZIN, Regione Siciliana Tranchina, Calatafimi e Belgio ed afferenti ai quadri di tutta viale Regione Siciliana (via Regione Siciliana civ. 9918, via Regione Siciliana-Calatafimi, via Regione Siciliana- Rosso di S. Secondo via Regione Siciliana lato monte, Via Regione Siciliana –Lazio, via Regione Siciliana ang. Pittrè e via Regione Siciliana-Pittrè) ed ancora al quadro Giorgione 2, al quadro di Piazza Eistein ed infine saranno efficientati anche gli impianti in derivazione aventi i quadri in via Monte Cuccio, via

Paisiello ed accanto la cabina di viale Lazio in muratura. Pertanto, l'area di intervento investe un'ampia area che attraversa tutta la città con Viale Regione Siciliana ed alcune aree a nord ed a sud della stessa, con adeguamento di 3322 punti luce stradali e di 344 proiettori collocati sulle torri faro esistenti alle disposizioni normative vigenti in materia di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti.

Il progetto prevede lo scavo in minitrincea sulla carreggiata e sul marciapiede per la allocazione dei cavidotti e lo scavo a sezione obbligata per la realizzazione dei plinti di fondazione dei sostegni;

CONSIDERATO che dagli elaborati trasmessi si evince che le opere di progetto interferiscono con alcuni corsi d'acqua. In particolare, sono state individuate interferenze con il Canale Mortillaro, il Canale Passo di Rigano ed il Canale Boccadifalco. Le possibili interferenze possono ricondursi essenzialmente a due casi:

– condizione di parallelismo fra gli impianti ed il canale, cioè condizioni di posa in cui la distanza fra il corso d'acqua e l'impianto che si mantiene parallelamente allo stesso, risulta inferiore ai 10 metri (interferenza n. 1 dell'elaborato progettuale Tav 7);

– condizione di posa dell'impianto in cui è necessaria la realizzazione dell'attraversamento del corso d'acqua, mediante condutture elettriche (interferenze punti 2-3-4 dell'elaborato progettuale Tav. 7).

Inoltre, si dichiara che: *“Nelle aree di prossimità fra gli impianti già esistenti ed i canali, per la natura stessa della tipologia degli interventi, verrà privilegiato il mantenimento delle componenti dell'impianto esistente provvedendo unicamente a sostituire i corpi illuminanti o i cavi all'interno dei cavidotti esistenti. In atto non verrà realizzata alcuna modifica sulla configurazione della linea di pubblica illuminazione”*.

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni nuovi attraversamenti di corsi d'acqua pubblici, a volte necessari perché si prevede una nuova configurazione degli impianti esistenti (non più rispondenti ai requisiti di sicurezza idraulica derivante dalla peculiare natura del manufatto con cui l'impianto interferisce). Per i nuovi attraversamenti di progetto la soluzione tecnica prevista è:

- Realizzazione di linea aerea ai sensi della vigente normativa, evitando qualunque tipo di interferenza con il corso d'acqua, per i punti indicati nella planimetria progettuale TAV 7 con i numeri 2,3 e 4;
- Allorquando la soluzione ipotizzata al punto precedente, finanche per motivi di impatto ambientale, non sia da utilizzare, si procederà con passaggio dei cavidotti al di sopra della copertura dei canali tombati, realizzando l'attraversamento o all'interno del canale in prossimità dell'intradosso, nello spazio fra trave e trave, ancorando il cavidotto all'intradosso oppure nel caso in cui gli spessori al di sopra della copertura del canale lo consentano, il cavidotto sarà posto a contatto con l'estradosso e realizzato con materiale avente la necessaria resistenza allo schiacciamento e adeguatamente protetto.

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi si evince che le opere di progetto interferiscono, oltre che con i corsi d'acqua pubblici sopra indicati (n. 4 interferenze individuate dai Progettisti) anche con il Fiume Oreto, per cui il Servizio 4 di questa Autorità ha avanzato al RUP per le vie brevi richiesta di integrazione documentale relativamente alla quinta interferenza sopracitata;

VISTA la nota pec (acquista al prot. 12739 in data 24/08/2021) con la quale il RUP del Progetto in esame, in riscontro alla richiesta di integrazione documentale di cui sopra, ha trasmesso documentazione integrativa, in sostituzione di quella già trasmessa, in merito alle interferenze delle opere di progetto con i corsi d'acqua pubblici (Tav. R e Tav. 7), evidenziando che rispetto alle interferenze precedentemente individuate, le opere di progetto interferiscono anche con il “Fiume Oreto”; in tal caso la soluzione dell'interferenza sarà risolta tramite passaggio del cavidotto all'interno della canaletta portacavi esistente sul ponte denominato “Corleone” in corrispondenza dello spartitraffico tra le due carreggiate della Circonvallazione, in sostituzione del cavidotto già presente;

Gli attraversamenti di progetto sono riassunti nella tabella seguente:

n. id.	Foglio	In prossimità P.lla	Corso d'acqua	Tipo interferenza
1	39	1539	Canale Mortillaro	parallelismo
2	41	1084	Canale Mortillaro o	attraversamento
3	42	350	Canale Passo di Rigano	attraversamento
4	67	301	Canale Boccadifalco	attraversamento
5	71	Ponte Corleone	Fiume Oreto	attraversamento

CONSIDERATO che le opere da realizzare ricadono su una porzione di territorio completamente antropizzato ed urbanizzato e che i nuovi impianti verranno realizzati in sostituzione di quelli già esistenti, senza alterarne in modo sostanziale la topologia;

CONSIDERATO che le soluzioni progettuali previste non determinano la riduzione della sezione idraulica dei corsi d'acqua interferiti;

PRESO ATTO che i Progettisti hanno dichiarato che: *“Tutti gli interventi da eseguire sono compatibili con le Norme di attuazione del P.A.I., con gli eventuali livelli di pericolosità esistenti nel sito interessato”*;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e segg.;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo dei seguenti corsi d'acqua:

- **Canale Boccadifalco**, corso d'acqua che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta iscritto al n. 160 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della Provincia di Palermo e trasferito al Demanio Idrico Regionale con il D.P.R. n. 1503/1970 al n. 1347;
- **Canale Passo di Rigano**, corso d'acqua che scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 161 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Palermo con il nome “Canale Passo di Rigano e torrente di Boccadifalco” ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- **Canale Mortillaro**, corso d'acqua che scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 162bis dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Palermo e al n° 1350 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;
- **Fiume Oreto**, corso d'acqua che scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 153 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Palermo con il nome “Fiume Oreto, vallone Fiumelato di Meccina e Fontana Fredda” ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

RILASCIA

al Comune di Palermo:

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** dei corsi d'acqua sopra indicati **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- La presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente agli attraversamenti dei corsi d'acqua sopra indicati con linee elettriche aeree o cavidotto ancorato all'intradosso dello scatolare di copertura del canale, secondo le modalità di realizzazione indicate negli elaborati progettuali; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o attività che possa alterare il buon regime delle acque;
- eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- I lavori siano svolti in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua interferiti, la sezione idraulica del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti dalla realizzazione dei lavori in oggetto; inoltre, in ogni tempo è ad esclusivo carico del Richiedente la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti ecc), e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
- restano a carico del Richiedente gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che il Richiedente abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
- si provveda ad effettuare le manutenzioni periodiche dei corsi d'acqua interferiti, al fine di assicurare la capacità di convogliamento dei corsi d'acqua in corrispondenza degli attraversamenti realizzati. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno

semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota prot. n. 5750 del 2019);

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro intorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;
- tutti gli elaborati trasmessi a questa Autorità vanno depositati agli atti della Conferenza di Servizi.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente, attraversamenti con linee elettriche aeree o con cavidotti ancorati all'intradosso o posati all'estradosso dello scatolare. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio per gli attraversamenti del Canale Passo di Rigano e del Fiume Oreto, all'Ufficio del Genio Civile di Palermo per gli attraversamenti del Canale Morillaro e del Canale Boccadifalco e a questa Autorità per i parallelismi con il Canale Morillaro che dovessero ricadere in area demaniale.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Siti tematici", sezione "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario direttivo
Dott.ssa Valeria Innocente


Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco